

SCHEDA DI SICUREZZA

MOLY GREASE LT COMPLEX (serie)



SISTEMA GESTIONE QUALITA' ISO 9001:2008 CERTIFICATO DA TÜV

Pag.1 di 3

1. Elementi identificativi della sostanza o del preparato e della impresa

1.1 Nome del Prodotto: MOLY GREASE

1.2 Impiego/applicazione: grasso lubrificante EP al litio idrossistearato con bisolfuro di molibdeno

1.3 Fornitore: **1.3.1. Nome:** BERGOIL ITALIANA s.r.l.

1.3.2. Indirizzo: Via Economia 38/40 – 36100 Vicenza

1.3.3. Telefono: + 39 0444 563185

1.3.4. Fax: + 39 0444 964343

1.3.5. e – mail: info@bergoil.it

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Identificazione dei pericoli

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi della vigente normativa. Il prodotto non presenta pericoli per l'uomo (si veda anche il paragrafo 11) né per l'ambiente (si veda anche il paragrafo 12). Il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazioni agli occhi e alla pelle.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Composizione: oli minerali di natura paraffinica, litio idrossistearato, bisolfuro di molibdeno nmicronizzato in polvere, additivi EP

3.2. Composizione componenti pericolosi (sostanze e preparati)

Denominazione	Quantitativo %	Simbolo	Frase di rischio	Numeri di riferimento
Pentassolfuro di dieterz-dodecile	< 3		R 53	EINECS 270-335-7

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore estratto in DMSO determinato col metodo IP 346 inferiore al 3 %; sono quindi classificati non cancerogeni secondo la Direttiva 94/69/CE mota L (introdotta col 21° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548).

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle fasi di rischio.

4. Misure di pronto soccorso

4.1. Occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

4.2. Pelle:

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.3. Inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

4.4. Ingestione:

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione appropriati

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

5.2 Mezzi di estinzione da non utilizzare

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.3 Rischi particolari di esposizione

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

NOTA: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

5.4 Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti

Vestitiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Precauzioni per la persona (fare riferimento anche al punto 8)

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

SCHEDA DI SICUREZZA

MOLY GREASE LT COMPLEX (serie)



Pag. 2 di 3

6.3 Metodi di pulizia e raccolta

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti a idrocarburi. Smaltire in accordo alla normativa vigente

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

7.2 Stoccaggio:

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e il contenimento delle perdite.. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Provvedimenti di natura tecnica

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso.

8.2 Protezione individuale

8.2.1 Protezione respiratoria

Limiti di esposizione: TLV/TWA nebbie olio minerale 5 mg/mc (ACGIH).

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie

(esempio maschera a carboni attivi).

8.2.2 Protezione delle mani

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

8.2.3. Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

8.2.4. Protezione della pelle

Utilizzare tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	massa pseudoplastica di colore nero
Odore:	caratteristico
Solubilità in acqua:	non solubile
Punto di infiammabilità:	> 220°C ASTM D 92
Densità relativa:	> 1 kg/dm ³ ASTM D 1298
Consistenza	si faccia riferimento ai valori in mm/10 (ASTM D 217) previsti per le diverse classi NLGI
Punto di gocciolamento:	> 165 °C ASTM D 566

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

10.2 Stabilità

Prodotto stabile a temperatura ambiente.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Per inalazione

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

11.2 Per ingestione

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

11.3 Per contatto con la pelle

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

11.4 Per contatto con gli occhi

Può provocare una leggera irritazione.

P

12. Informazioni ecologiche

12.1 Degradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile.

12.2 Mobilità

Il prodotto galleggia sull'acqua.

Il prodotto viene assorbito superficialmente nel terreno.

Il prodotto difficilmente evapora.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti (D.Lgs. N.152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque).

Smaltire i prodotti esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR N. 691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D. Lgs. N. 22 del 5/2/1997 (Decreto Ronchi).

14. Informazioni sul trasporto

TERRESTRE (Ferrovia, strada, come RID/ADR) : non classificato come pericoloso

TRASPORTO MARITTIMO (IMO/codice IMDG): non classificato come pericoloso

TRASPORTO AEREO (ICAO/IATA): non classificato come pericoloso

15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione CE: non pericoloso

Normativa applicabile:

D. Lgs n. 626 del 19/09/1994 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

D.Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.

D. Lgs n. 336 del 13/4/1994 : Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.

D.P.R. n.303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro.

16. Altre informazioni

16.1 Testo completo delle Frasi di rischio R indicate al punto 3

R 53 ... può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Scheda conforme alle disposizioni del D.M. 7/9/2002 relativo alla redazione delle Schede di sicurezza.

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia.

L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i lubrificanti realizzate dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail).

Legenda Frasi di rischio menzionate: R53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.